

A: famigliaevita@oasicana.it

Oggetto: E' un "grave errore" dare ad altre unioni il riconoscimento della famiglia, sostiene il Papa

Oggi attorno alla famiglia e alla vita si svolge la lotta fondamentale della dignità dell'uomo (Giovanni P. II)

E' un "grave errore" dare ad altre unioni il riconoscimento della famiglia, sostiene il Papa

Ricevendo le autorità di Roma

CITTA' DEL VATICANO, giovedì, 12 gennaio 2006 (ZENIT.org).- Benedetto XVI considera un grave errore oscurare le funzioni della famiglia attribuendo ad altre forme di unione il suo riconoscimento giuridico specifico.

Incontrando questo giovedì le autorità di Roma, il Papa ha anche chiesto aiuti concreti per le coppie giovani, affinché possano formare una famiglia.

Ascoltavano le parole del Santo Padre, nel tradizionale incontro di inizio anno, il presidente della Giunta regionale del Lazio, Piero Marrazzo, il sindaco di Roma, Walter Veltroni, e il presidente della Provincia di Roma, Enrico Gasbarra.

L'intervento del Papa ha luogo in un momento in cui alcune forze politiche del Paese hanno proposto di introdurre in Italia il "Patto civile di solidarietà" (PACS), una forma di riconoscimento giuridico delle coppie di fatto, anche omosessuali.

Il matrimonio come istituzione, ha detto il Papa ai politici, "non è una indebita ingerenza della società o dell'autorità, l'imposizione di una forma dal di fuori, è invece esigenza intrinseca del patto dell'amore coniugale".

"Non si tratta qui di norme peculiari della morale cattolica, ma di verità elementari che riguardano la nostra comune umanità: rispettarle è essenziale per il bene della persona e della società", ha aggiunto.

Secondo il Pontefice, da una parte "sono quanto mai opportuni tutti quei provvedimenti che possono essere di sostegno alle giovani coppie nel formare una famiglia e alla famiglia stessa nella generazione ed educazione dei figli: al riguardo vengono subito alla mente problemi come quelli dei costi degli alloggi, degli asili-nido e delle scuole materne per i bambini più piccoli".

Dall'altra, ha aggiunto, "è un grave errore oscurare il valore e le funzioni della famiglia legittima fondata sul matrimonio, attribuendo ad altre forme di unione impropri riconoscimenti giuridici, dei quali non vi è, in realtà, alcuna effettiva esigenza sociale".

Il sindaco di Roma ha anche chiesto aiuti per "le gestanti che si trovano in condizioni di difficoltà" e di "evitare di introdurre farmaci che nascondano in qualche modo la gravità dell'aborto, come scelta contro la vita".

Il 19 dicembre scorso, il Consiglio Superiore della Sanità ha dato il via libera all'utilizzo della Ru486, la pillola abortiva, pur predisponendo una serie di misure di cautela.

"In una società che invecchia", il Vescovo di Roma ha infine chiesto di dare particolare importanza all'"assistenza agli anziani" e di fornire risposte a "tutte le complesse problematiche attinenti alla cura della salute dei cittadini".

"Peculiare attenzione meritano i molti casi di sofferenza e di malattia psichica, anche per non lasciare senza aiuti adeguati le famiglie che non di rado si trovano a dover fronteggiare situazioni assai difficili", ha aggiunto.

ZI06011210

Se Ti sono di disturbo o non vuoi più riceverne puoi cancellarti automaticamente inviando un messaggio vuoto all'indirizzo famigliaevita-unsubscribe@oasicana.it

Chi volesse iscriversi a questa lista basta che invii un messaggio vuoto all'indirizzo: famigliaevita-subscribe@oasicana.it.

Per l'aggiunta o la rimozione degli indirizzi di email, ti spediro' una conferma. Quando la riceverai, ti basta semplicemente rispondere per completare l'operazione.

Ti chiedo inoltre di segnalarmi Tu eventuali notizie o altro che ritieni sia utile far circolare fra di noi inviandomi una mail a info@oasicana.it.

Antonio Adorno

INFORMATIVA IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI

Le comunichiamo che i suoi dati personali sono trattati per le finalità connesse alle attività di comunicazione della Associazione OASI CANA Onlus. I trattamenti sono effettuati manualmente e/o attraverso strumenti automatizzati.

Il titolare dei trattamenti è l' Associazione OASI CANA Onlus, con sede in Palermo, Corso calatafimi, 1057. Il responsabile dei trattamenti è l'Ing. Antonio Adorno, domiciliato presso la suindicata sede.

In relazione ai trattamenti dei dati che la riguardano, lei potrà rivolgersi al suddetto responsabile per esercitare i suoi diritti ai sensi dell'articolo 7 del Codice.

In qualunque momento lei lo desideri può richiedere la cancellazione dei suoi dati personali dalla mailing list seguendo le istruzioni suindicate o inviando una e mail all'indirizzo info@oasicana.it oppure scrivendo al responsabile del trattamento.